

ISIS Pozzuoli “G. TASSINARI”

Programmazione di Istituto di Educazione Fisica – classe 3I

Anno scolastico 2015/2016

Finalità

L'insegnamento dell'Educazione fisica si propone le seguenti finalità:

- L'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- Il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzata e di valutarne i risultati ed individuare i nessi pluridisciplinari;
- Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento delle capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- L'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- L'arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Contenuti

Si tratteranno argomenti specifici inerenti alle due aree di competenza: Teorica e Pratica.

Area Teorica

- Apparato scheletrico-articolare
- Sistema muscolare
- Apparato respiratorio
- Apparato cardio-circolatorio
- Sistema nervoso
- Educazione alimentare
- Elementi di pronto soccorso
- Le droghe (educazione e prevenzione)
- Il doping
- AIDS (la sindrome di immunodeficienza acquisita)

Area Pratica

- Fondamenti tecnici del gioco della Pallavolo e del Tennistavolo
- Regolamenti tecnici di gioco
- Schemi di gioco

Metodologia

Nell'insegnamento dell'educazione fisica vanno tenute preliminarmente presenti due indicazioni generali ugualmente importanti: da un lato la necessità di valutare la situazione iniziale degli studenti nei confronti degli obiettivi che dovranno essere conseguiti e dall'altro, l'esigenza di individuare modalità diverse nell'applicazione del programma unico in relazione alle differenze esistenti tra i due sessi.

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie si devono privilegiare le situazioni-problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e favorire il passaggio da un

approccio globale, passando ad un **approccio analitico**, per una maggiore precisione anche tecnica del movimento, per poi ritornare di nuovo al **globale**.

Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività permette di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno deve sviluppare nell'ambito a lui più congeniale.

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume carattere di competitività, deve realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. Le molteplici opportunità offerte dallo sport favoriscono l'assunzione di ruoli diversi e di responsabilità specifiche (di arbitraggio, organizzativi, di redazione sportiva), promuovendo una maggiore capacità di decisione, giudizio ed autovalutazione.

Verifica e Valutazione

Per quanto riguarda l'educazione fisica bisogna tener conto che all'interno di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni alunno. Al termine significativo si attribuisce un duplice valore: una misura **quantitativa**, se è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo: un'indicazione soltanto **qualitativa**, se tale definizione non è quantificabile.

Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Ciò non toglie che si può fare ricorso oltre che alla pratica delle attività sportive, individuali e di squadra, a prove di valutazione multiple sotto forma di questionari (quesiti a trattazione sintetica, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla), da proporre per lo meno due volte nel corso di ogni quadrimestre.

Pozzuoli, 15 ottobre 2015

Furio Barba